Nascita e morte. Inizio e fine della nostra presenza esperienziale nel mondo. Eventi unici, individuati da precise coordinate spazio-temporali: un entrare dentro, nel conosciuto e sperimentabile, un uscire fuori che proietta nell'ignoto. La riflessione filosofica novecentesca si è focalizzata sul momento finale, lasciando sullo sfondo della riflessione culturale ciò che rappresenta invece lo **straordinario** nella vita di ognuno: **l'accesso all'umano, il venire al mondo**. Se c'è un termine, è perché qualcosa è iniziato e la possibilità di *vivere umanamente* è legata proprio all'*andare nascendo* indicato dalla filosofa **Maria Zambrano** (1904-1991), tra le voci più attente al recupero e valorizzazione dell'"essere-natale" quale tratto distintivo dell'umano. Secondo la "pensatrice della nascita", per conservare la nostra umanità occorre infatti un andare che, come espresso dal verbo al gerundio, è sempre quello di un essere in divenire. Un "nascendo" che non termina mai: primo inizio che ne produce molteplici. Un movimento innestato sulla radice originaria che innesca una dinamica di espansione, espressione del desiderio di poter attribuire significato al tempo che viviamo.

Tornare a riflettere sulla nascita diventa allora possibilità di approfondire i **temi dell'umano mutare**: l'identità, che presuppone la relazione dialogica Io-Tu; la maternità, che è il tema per eccellenza della gratuità insita nell'atto generativo, e dell'accoglienza e ospitalità dell'altro da sé; il venire alla luce, fragili e vulnerabili, ma portatori del nuovo che ogni essere irripetibile è, abitato dalla tensione alla trascendenza; il significato e valore del nascere "diversi" e del cominciare una vita "altra" dopo aver subito traumi fisici e psicologici che, pur condizionandone la concreta realizzazione, non cancellano l’aspirazione alla piena espressione della propria umanità.

Al tema della nascita e della "ri-nascita", del cominciamento e del "ricominciamento" in senso concreto, reale, simbolico, conoscitivo, etico ed esistenziale è dedicato l'itinerario formativo "**Nascere e rinascere: la sfida dell'umano**", promosso dall'Associazione Oscar Romero e dalla rivista Il Margine, che si svolgerà dal 7 al 28 aprile, ogni sabato, dalle 9.30 alle 12.30, nella Sala San Francesco del Convento dei Padri Cappuccini, in via Laste, 3, a Trento.

Calendario percorso formativo

Il percorso ha ottenuto il riconoscimento di Iprase per l'aggiornamento degli insegnanti e sarà inaugurato il 7 aprile da **Silvano Zucal**, professore di Filosofia teoretica all'Università di Trento, che, introdotto da Francesco Ghia, parlerà di "*Nascita e ri-nascita nel pensiero filosofico contemporaneo*", partendo dal recentesaggio "Filosofia della nascita" (Morcelliana, 2017), in cui ha esploratoil tema recuperando anche le fonti antiche del mondo greco, biblico e medievale.

L'approfondimento proseguirà sabato 14 aprile in compagnia della scrittrice e teologa **Maria Pia Veladiano**, che introdotta da Alberto Conci, racconterà "*Il nascere di Dio: la parola generatrice*" e sabato 21 aprile con la scrittrice e consulente di cinema e comunicazione **Arianna Prevedello** che, introdotta da Antonella Carlin, testimonierà la possibilità di rinascere dopo un lutto con "*La grazia di rialzarsi*" (San Paolo, 2017) e "*Il corredo invisibile*" (San Paolo, 2018), per concludersi sabato 28 aprile con la storica **Nadia Maria Filippini** che, dialogando con Paolo Ghezzi su "*Generare, partorire, nascere*" (Viella, 2017), offrirà una panoramica della storia della nascita dall'antichità alla provetta.

Il corso si concluderà con un incontro aperto alla cittadinanza dedicato a "La natività nell'arte" insieme alla storica dell'arte **Maddalena Ferrari** venerdì 4 maggio nella Sala Arazzi del Museo Diocesano Tridentino di piazza Duomo, a Trento.

In occasione dei seminari, la Biblioteca diocesana Vigilianum allestisce un'**esposizione di libri** sul medesimo tema, **dal 5 aprile al 4 maggio**, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 17.45 e il venerdì dalle 9 alle 13. Una bibliografia relativa ai libri esposti, disponibili al prestito, potrà essere scaricata dal sito www.diocesitn/biblioteca.

Durante gli incontri sarà esposta l'opera "**Feto di Venere marziana**", acquarelli e acrilici su lamiera di Rosanna Pellegrini, in arte Nana Ghini (nsmindh@gmail.com).

Sono ammesse iscrizioni alle singole mattinate.

Per informazioni e iscrizioni: editrice@il-margine.it - tel. 0461.983368